**REGIONE LIGURIA**

DIPARTIMENTO TERRITORIO

*Genova,* 14/07/2016

*Prot. n.* IN/2016/14078
*Fascicolo 2016/G13.12.7/2*
*Allegati:* -

**SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO**

Oggetto: Pratica **X094** – Variante al PUC di **Sestri Levante (GE)** – VAS, art. 8 l.r. n. 32/2012 smi – fase di consultazione/ scoping e trasmissione contributo istruttorio.

**Settore VIA**

Con nota PG/2016/117137 del 31 maggio 2016 codesto Settore ha richiesto un contributo circa la pratica in oggetto. La documentazione è stata esaminata, per quanto di competenza, in merito alla metodologia adottata per la predisposizione dello schema di progetto di PUC nell'ambito del processo di VAS.

Il Comune di Sestri Levante ha avviato la revisione del Piano urbanistico comunale (PUC) vigente dal 13/08/2003 anche a seguito delle risultanze emerse nella verifica di adeguatezza effettuata nel 2013.

Nella relazione illustrativa, viene presentata una suddivisione del territorio comunale in sistemi e sub-sistemi. A questo proposito, in relazione ai tre sub-sistemi ambientali, si condividono le prestazioni e gli indirizzi proposti, così come la strutturazione ipotizzata delle Norme di PUC.

Il Rapporto Preliminare (di seguito RP) individua tra le principali tematiche che dovranno essere affrontate dal nuovo PUC la "difesa del territorio". Tale concetto, inteso comunemente come "difesa del suolo", viene studiato e normato dai Piani di bacino, che la L.R. 11/2015 indica come sovra-ordinati rispetto ai Piani territoriali di livello regionale, metropolitano, provinciale e comunale. A questo proposito si segnala che nel paragrafo 5.1 "Coerenza esterna" del RP non viene citato né vengono espresse valutazioni in merito al Piano di Bacino "Ambito 17", nei cui limiti rientra il territorio del Comune di Sestri Levante.

Al contrario, viene verificata la coerenza con il "Piano di gestione del rischio alluvioni (di seguito PGRA)", che è lo strumento operativo previsto dal d.lgs. 49/2010, in attuazione della Direttiva Europea 2007/60/CE, per individuare e programmare le azioni necessarie al fine di *evitare o ridurre gli impatti negativi delle alluvioni nelle aree interessate* da tale fenomeno. Tale Piano riguarda le aree soggette ad inondazioni di tipo fluviale e di tipo marino, pertanto non viene esaminata la problematica legata ai dissesti geomorfologici, che invece sono individuati e normati dai Piani di Bacino. Le finalità del PGRA fanno sì che possa svolgere un ruolo chiave nella predisposizione del Piano comunale di protezione civile.

In materia di difesa del suolo, il RP pone, tra gli obiettivi principali, la riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti (attraverso la riduzione del consumo di suolo, da attuarsi con il recupero di aree e manufatti esistenti in via di dismissione o dismessi e prevedendo la nuova edificazione attraverso la sostituzione e/o la delocalizzazione di volumi esistenti) e la valorizzazione dell'agricoltura intesa come fattore di presidio ambientale, aumentando nel contempo la capacità di resilienza ambientale del territorio.

In occasione dell'incontro tenutosi il 30/6/2016 presso gli uffici regionali di Via D'Annunzio a Genova, il Comune ha manifestato l'intenzione di aggiornare il quadro del dissesto geomorfologico del Piano di bacino "Ambito17". In tal senso, l'art.19 delle norme di attuazione del Piano stesso prevede questa eventualità. Così come è possibile, a seguito di studi di maggior dettaglio, presentare l'aggiornamento della perimetrazione delle classi di pericolosità idraulica individuate nel Piano di bacino stesso. Inoltre, al

REGIONE LIGURIA
SETTORE
IMPRONTA
8-07-2016
PROT. N.
ASSEGNATO
IN DATA 18.7.2016



Estensore del documento: dott. Geol. Lorenza Casale
email lorenza.casale@regione.liguria.it tel 0105485423

fine di superare quanto previsto all'art. 16 comma 3-ter e 3-quater delle medesime Norme, il Comune può effettuare, a seguito di studi di maggior dettaglio, ulteriori valutazioni relative alle aree classificate come Pg3b nella "carta della pericolosità geomorfologica" del Piano di bacino. E' altresì possibile, sulla base di documentazione esaustiva e comprovata, proporre la riperimetrazione di "Aree speciali di Tipo $B_1$ e $B_2$" individuate nella "Carta della pericolosità geomorfologica", come ad esempio l'areale ricadente nella ex-miniera di Libiola.

Infine, si fa presente che la documentazione geologica a corredo del PUC dovrà essere conforme agli indirizzi e criteri previsti dalla DGR 1745/2013 ed, inoltre, le "Norme geologiche di PUC" dovranno recepire quanto previsto dalle "Norme generali di carattere idrogeologico per la prevenzione del dissesto" della Normativa del Piano di Bacino.

In conclusione, le metodologie di analisi e gli indicatori proposti nella documentazione presentata si ritengono condivisibili e sufficienti per fornire informazioni sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano e per consentire di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE
Ing. Roberto Boni